

**Ai miei alunni e alle mie alunne,  
Ai genitori  
A tutti i miei docenti**

*«È importante [...] sviluppare, sempre di più, una cultura della responsabilità che riguarda tutti: dalle formazioni politiche, ai singoli cittadini, alle imprese, alle formazioni intermedie, alle associazioni raccolte intorno a interessi e a valori. **La cultura della responsabilità** costituisce il più forte presidio di libertà e di difesa dei principi, su cui si fonda la Repubblica[...]*».

Con queste parole il Capo dello Stato Sergio Mattarella si è rivolto agli italiani in uno dei momenti più difficili della nostra storia.

Il momento che attraversiamo, infatti, richiede coinvolgimento, condivisione, concordia, senso civico e responsabilità da parte di tutta la comunità e ancor più da parte di quella scolastica. Stiamo vivendo in una situazione surreale, come se fossimo gli spettatori di un film o come se la macchina del tempo ci avesse catapultati nelle pagine del *Decameron* o dei *Promessi Sposi* in quelle della *Peste* di Camus.

Forse inizialmente la sospensione delle lezioni è stata accolta anche con gioia da parte di qualcuno, ma questa sensazione è durata solo qualche giorno perché subito il rischio di un impreparato o di un'insufficienza è sembrato un problema di poco conto rispetto a queste condizioni di vita che oserei definire ai limiti della realtà.

Oggi tutti noi siamo chiamati ad affrontare con consapevolezza questa situazione ma, per farlo, non dobbiamo e non possiamo perdere quel filo di normale quotidianità che c'è rimasto. È vero, il nostro modo di vivere è cambiato così come le nostre abitudini ma questo non deve farci perdere la rotta.

A scuola, con le aule vuote, manca tutto degli alunni, la loro gioia di vivere, le discussioni, la leggiadria, la bellezza e anche l'eccessiva vivacità. Manca quello che i ragazzi sono, la nostra linfa vitale.

Non è concepibile, non si può stare senza i ragazzi ed è per questo che io, la vostra Dirigente, e tutti i docenti del "Borghese-Faranda", con dedizione e passione, ci stiamo prodigando - per quanto sia possibile nell'attuale situazione di emergenza - per continuare ugualmente a seguire la vostra crescita culturale, a distanza certamente ma ugualmente presenti. Certo, non è e non sarà mai la stessa cosa, manca quel rapporto umano fondamentale che si instaura tra docente e alunno, manca la dimensione socializzante del gruppo-classe, ma poiché lo studio è fondamentale e non aspetta tempi migliori, i vostri docenti hanno ritenuto opportuno attivare adeguate strategie per una didattica a distanza, avvalendosi delle moderne tecnologie di cui oggi la scuola e tutti noi possiamo usufruire. La didattica a distanza non deve però tradursi in una semplice sommatoria di compiti ma deve essere un valido supporto per continuare a destare nei ragazzi passione e curiosità ed affinare quei meccanismi che domani faranno di loro dei cittadini consapevoli e responsabili. Tutti i docenti stanno lavorando con varie modalità scegliendo liberamente gli strumenti che considerano più validi ed efficaci per assicurare la loro presenza nel processo formativo.

Questo processo, però, per essere proficuo e produttivo, necessita del supporto e della cooperazione di tutti, docenti, studenti e famiglie. È fondamentale infatti che i genitori in questo momento di difficoltà, incoraggino e sostengano i ragazzi nello studio perché, anche se oggi tutto sembra sospeso, non potrà e non dovrà mai essere sospesa la loro formazione.

Non interrompere l'attività formativa, le lezioni e la didattica - compatibilmente - con l'attuale situazione contribuisce inoltre a mantenere quel raccordo fra la normalità delle settimane passate e quelle future che ci auguriamo arrivino presto.

Le modalità con cui si sta attuando la didattica digitale coinvolgono insegnanti curricolari e di sostegno che, collaborando sinergicamente tra loro, valutano da classe a classe e da alunno ad alunno quale strategia prediligere per un'efficace proposta educativa. Nessuno sarà abbandonato a se stesso, tutti sono e saranno seguiti e supportati con passione e grande professionalità.

Una vera comunità si sostiene sempre, soprattutto nei momenti difficili ed è per questo che il ruolo delle famiglie è non solo utile ma, direi, fondamentale.

Vi abbraccio virtualmente e spero che presto la mia giornata, quella dei vostri professori e di tutta la comunità scolastica venga riempita dall'armonia delle vostre voci.

*“È necessario unirsi, non per stare uniti, ma per fare qualcosa insieme.” (Goethe)*

Il Vostro Dirigente  
Prof. Francesca Buta